

COMUNE DI FLORESTA

Provincia di Messina



PIANO FINANZIARIO E RELAZIONE RELATIVA

AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

TARI ANNO 2016

Ex art. 8 D.P.R. 27 Aprile 1999 n. 158

INDICE

PREMESSA

1- PIANO FINANZIARIO: ANALISI DEI COSTI E DEL FABBISOGNO FINANZIARIO DELL'ENTE

2.1 COSTI DI GESTIONE (CG)

2.2 COSTI COMUNI (CC)

2.3 RIEPILOGO COSTI

PREMESSA

Con la Legge di Stabilità per l'anno 2014, con l'art. 1 dai cc 641 al 668 è stata istituita la TARI, la nuova tassa sullo smaltimento dei rifiuti che dal 1° gennaio 2014 sostituisce tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, ovvero, TIA/TARSU/TARES.

In continuità con quanto già previsto per l'anno 2013, è imposta la copertura integrale dei costi sostenuti per l'erogazione del servizio.

Il Legislatore ha previsto criteri alternativi nella determinazione delle tariffe, ai cc 651 e 652:

651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

La tariffa dovrà, quindi, tenere conto:

- Della quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie.
- Degli usi dei locali e delle aree presenti sul territorio comunale.
- Della tipologia di attività svolta.
- Del numero di componenti dei singoli nuclei familiari e/o del numero degli occupanti degli immobili.

Come previsto al comma 683, il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.

Il presente documento rappresenta il Piano Finanziario relativo all'attività di gestione dei rifiuti solidi urbani, redatto in coerenza con quanto previsto dall'art. 8 del Regolamento n. 158 del 1999. Esso rappresenta uno strumento fondamentale in sede di programmazione, pianificazione e controllo, attraverso cui definire la politica di gestione del ciclo dei rifiuti. Sulla base del Piano Finanziario l'Ente procede alla determinazione della tariffa,

mediante la definizione dei coefficienti quali – quantitativi per l'individuazione della parte fissa e della parte variabile della stessa.

Il Piano Finanziario, ha ad oggetto l'analisi degli aspetti economici della gestione del servizio; infatti verranno esplicitati i singoli costi sostenuti per l'erogazione del servizio e il relativo fabbisogno finanziario dell'Ente.

I dati relativi ai costi sostenuti per la gestione del servizio e delle relative attività correlate sono stati comunicati dagli Uffici Comunali, in particolare Ufficio Ragioneria e Ufficio Tributi.

1 PIANO FINANZIARIO: ANALISI DEI COSTI E DEL FABBISOGNO FINANZIARIO DELL'ENTE

Di seguito verrà riportata l'analisi dettagliata dei costi di gestione e il conseguente fabbisogno finanziario dell'Ente, in coerenza con il disposto normativo previsto dal D.P.R. n. 158 del 1999, cosiddetto Metodo Normalizzato.

Come previsto dalla Legge istitutiva della TARI, l'Ente, soggetto attivo della tassa, ha l'obbligo di coprire, attraverso la tariffa, il 100% del costo sostenuto per l'erogazione del servizio, comprensivo anche delle attività amministrative di accertamento, riscossione e contenzioso.

La classificazione dei costi è vincolata al Regolamento n. 158 del 1999, di cui sopra, attraverso cui il legislatore ha individuato le voci all'interno delle quali collocare i costi sostenuti, distinguendo gli stessi tra fissi e variabili.

L'equazione da rispettare nell'applicazione del metodo normalizzato è la seguente:

$$\Sigma T_n = (CG + CC)^{n-1} * (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

ΣT_n : TOTALE ENTRATE TARIFFARIE

CG: COSTI DI GESTIONE DELL'ANNO PRECEDENTE

CC: COSTI COMUNI DELL'ANNO PRECEDENTE

IP_n: INFLAZIONE PROGRAMMATA PER L'ANNO

X_n: RECUPERO DI PRODUTTIVITA' PER L'ANNO

CK_n: COSTI D'USO DEL CAPITALE PER L'ANNO

Poiché nel presente Piano finanziario si considereranno i costi sostenuti e che si sosterranno nell'anno in corso, non si rende applicabile l'eventuale rivalutazione all'inflazione programmata e il recupero di produttività.

Quindi i valori dei coefficienti X_n e IP_n sono considerati pari a 0.

Come si vedrà nella disamina dell'analisi, le singole categorie di costo risultano essere disaggregate in sottocategorie, all'interno delle quali sono state individuate ulteriori voci di costo, al fine di individuare con precisione la natura di ciascuna singola spesa che si sosterrà.

1.1 COSTI DI GESTIONE (CG)

CGIND + CGD = € 62.236,22

In tali costi sono compresi:

a) Costi di gestione RSU indifferenziati (CGIND) = CSL + CRT + CTS + AC pari a **€ 62.236,22**

Dove

CSL: Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche = **€ 3.000,00**

CRT: Costi di Raccolta e Trasporto RSU = **€ 35.350,22**

CTS: Costi di Trattamento e Smaltimento RSU (oneri di triturazione, ecotassa e smaltimento in discarica) = **€ 23.386,00**

AC: Altri Costi = **€ 500,00**

Tali costi sono dati dal valore totale del contratto di servizio per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti, decurtati, per ciò che concerne i CRT e CTS delle quote di costo, in parte, relative al personale dei fornitori (100% come previsto dalle linee guida ministeriali).

b) Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata (CGD) = CRD + CTR pari a **€ 0,00**

1.2 COSTI COMUNI (CC)

a) Costi per l'Accertamento, Riscossione e Contenzioso

CARC = **€ 500,00**

b) Costi Generali di Gestione

CGG = **€ 27.035,45**

Corrispondono a quota parte del costo del personale (100%) impiegato nella gestione dei rifiuti che effettuano i servizi di raccolta e Smaltimento dei rifiuti.

1.3 RIEPILOGO COSTI

Terminata la ripartizione dei costi di gestione complessivi del servizio si procede alla suddivisione tra COSTI FISSI E COSTI VARIABILI. Si evidenzia che il Contributo per le Istituzioni Scolastiche del Ministero dell'Istruzione, va a decurtare i costi fissi sostenuti dall'Ente.

COSTI VARIABILI: € 58.736,22

COSTI FISSI: € 31.035,45

TOTALE: € 89.771,67

TARI - BILANCIO ANNO 2016			
IN EURO (I.V.A. inclusa)			
Comune di FLORESTA			
COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	€ 3.000,00		€ 3.000,00
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	€ 500,00		€ 500,00
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	€ 27.035,45		€ 27.035,45
CCD – Costi comuni diversi	-		-
AC – Altri costi operativi di gestione	€ 500,00		€ 500,00
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	-		-
			-
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		€ 35.350,22	€ 35.350,22
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		€ 23.386,00	€ 23.386,00
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale		-	-
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		-	-
TOTALE	€ 31.035,45	€ 58.736,22	€ 89.771,67
RIPARTIZIONE %	34,57%	65,43%	100,00%